

IL SANTO PADRE A PRATO

1. “Con i fianchi cinti...”

“...celebrare”

- Nutriti della Parola,
- Essere pronti,
- Prepararsi a partire.

“...uscire”

- Mettersi in cammino,
- Non restare rinchiusi nell'indifferenza, ma aprirci,
- Sentirsi chiamati e pronti a lasciare qualcosa per raggiungere qualcuno.

“...avvicinarsi”

- Avvicinarsi agli uomini e alle donne del nostro tempo,
- Condividere con essi:
 - la gioia di avere incontrato il Signore,
 - la fatica di camminare sulla Sua strada.

IL SANTO PADRE A PRATO

2. “Non c’è fede senza rischio”

- Uscire vuol dire rischiare. Una fede che pensa a se stessa e sta chiusa in casa non è fedele all’invito del Signore.
- Il Signore chiama i suoi a prendere l’iniziativa e a coinvolgersi, senza paura.
- Di fronte alle trasformazioni spesso vorticose di questi ultimi anni c’è il pericolo di subire il turbine degli eventi, perdendo il coraggio di cercare la rotta.
- Si preferisce il rifugio di qualche porto sicuro e si rinuncia a prendere il largo sulla Parola di Gesù.

IL SANTO PADRE A PRATO

3. Il Signore vuole raggiungere chi ancora non lo ama

- Ci sprona al contrasto della cultura dell'indifferenza e dello scarto
- Con rinnovata passione missionaria
- Per piantare tende di speranza
- Incontro a chi non attende più nulla dalla vita
- Suggellando "Patti di prossimità"

IL SANTO PADRE A PRATO

4. “Dobbiamo cingerci di verità”

- I nostri nemici reali non sono mai gli altri, ma “gli spiriti del male”.
- Non si può fondare nulla di buono sulle trame della menzogna o sulla mancanza di trasparenza.
- La sacralità di ogni essere umano richiede per ognuno rispetto, accoglienza e un lavoro degno.
- Non stanchiamoci mai di lottare per la verità e la giustizia combattendo fino in fondo:
 - il cancro della corruzione
 - il cancro dello sfruttamento umano e lavorativo
 - il veleno dell’illegalità